

# Asilo Nido Integrato “L’Arcobaleno”



Progettazione educativa  
2019/2020

## Un Arcobaleno di Emozioni



A piccoli passi





## UNA GIORNATA AL NIDO

<b>7:30-9:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accoglienza</li></ul>
<b>9:00-10:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Canzone dell'angioletto</li><li>• Merenda</li><li>• Piccoli rituali collettivi (gioco del chi c'è, canzoni...)</li><li>• Cambio</li></ul>
<b>10:00-11:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche ed educative</li><li>• Riposo per la sezione lattanti</li></ul>
<b>11:00-12:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rituali pre-pranzo</li><li>• Pranzo</li></ul>
<b>12:00-12:30</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cambio</li><li>• Accoglienza per gli ingressi del pomeriggio</li><li>• Gioco libero</li></ul>
<b>12:30-13:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prime uscite</li><li>• Rituali in preparazione alla nanna (lettura dei libretti, canzoncine, massaggio con la crema...)</li></ul>

<b>13:00- 15:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riposo</li></ul>
<b>15:00- 15:30</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risveglio e cambio</li><li>• Merenda</li></ul>
<b>15:30- 16:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uscite</li><li>• Gioco libero</li></ul>
<b>16:00- 18:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività pomeridiana/ gioco libero</li><li>• Uscite tempo prolungato</li></ul>

## L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al nido è il primo passo in un'esperienza educativa che si svolge anche fuori dal contesto familiare, in un contesto nuovo e cioè in un gruppo di altri bambini guidati da adulti (gli educatori) che hanno un ruolo professionale e che condividono un progetto pedagogico.

Accogliere un bambino al nido comporta l'individuazione di particolari strategie di rapporto tra nido e famiglia, volte a modulare una gradualità di separazione del bambino dal proprio ambiente e nello stesso tempo a mantenere una continuità e una connessione con l'esperienza precedente maturata nel suo ambiente di vita abituale.

Il periodo dell'ambientamento dura circa due settimane, per dare il tempo al bambino, ai genitori e agli educatori di conoscersi reciprocamente e instaurare un rapporto sereno e di fiducia. Nei primi giorni la permanenza al nido è di solo un'ora al mattino per genitore e bambino assieme, successivamente si allunga gradualmente questo tempo e iniziano brevi distacchi, che di giorno in giorno aumentano temporalmente fino a completare la mattinata/giornata.

Compito dell'educatore è quello di cogliere in ogni momento quali sono i bisogni del bambino e della

famiglia stabilendo di volta in volta cosa fare il giorno successivo, delineando così un percorso individuale condiviso, pensato sui bisogni reali e rispettoso dei tempi del bambino.

È stato pensato anche un luogo e un tempo per i genitori che sono partecipi in prima linea di questo cambiamento per il proprio figlio. Durante il secondo e terzo giorno in cui i genitori usciranno dalla sezione per circa 10-20 minuti, sarà messo a loro disposizione un diario, chiamato da noi "MENTRE TI ASPETTO..." per mettere nero su bianco le loro emozioni, i loro pensieri, le loro preoccupazioni di questo importante passo accompagnati da un tè o da un caffè. In questo spazio potranno anche sbizzarrirsi a creare la copertina del libretto che le educatrici utilizzeranno giornalmente per segnare quanto il bambino ha mangiato, dormito ed è stato cambiato.

Questo tempo è stato pensato per far sentire la famiglia a casa, o comunque in serenità, in un luogo in cui porteranno ogni giorno il loro bambino, da persone che se ne prenderanno cura e che lo accompagneranno nella sua crescita di sviluppo fisico, emotivo ed educativo.

# Un arcobaleno di emozioni

Il tema che farà da sfondo a quest'anno educativo sarà quello delle EMOZIONI.

Riteniamo sia fondamentale affrontare questa tematica perché parte integrante della vita di ognuno di noi.

“Emozione” dal latino “emovere”, cioè muovere fuori, ci dice che le emozioni sono espressioni in moto, e come tali vanno identificate, espresse e condivise con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti della vita di un bambino. Prendere consapevolezza delle proprie emozioni per aiutare i bambini a riconoscerle, individuarle e accettarle in se stessi e nell'altro è uno degli obiettivi che ci poniamo.

Goleman (1996) afferma che l'apprendimento efficace in ogni bambino avviene se lo stesso ha sviluppato diversi “ingredienti” fondamentali collegati all'intelligenza emotiva:

- **FIDUCIA:** senso di controllo e padronanza sul proprio corpo, comportamento e modo; sensazione di avere maggiore possibilità di riuscire di fallire, anche grazie all'aiuto dell'adulto;
- **CURIOSITÀ:** la scoperta è un'attività positiva e fonte di piacere;

- **INTENZIONALITÀ:** desiderio e capacità di essere influenti e perseveranti, collegata al senso di competenza, alla sensazione di essere efficaci;
- **AUTOCONTROLLO:** capacità di modulare e controllare le proprie azioni in modo appropriato all'età;
- **CONNESSIONE:** capacità di impegnarsi con gli altri, sentendosi compresi e comprendendoli;
- **CAPACITÀ DI COMUNICARE:** desiderio e capacità di scambiare verbalmente idee, sentimenti, concetti;
- **CAPACITÀ DI COOPERARE:** armonizzare le proprie esigenze con quelle altrui in un'attività di gruppo.

L'educazione all'intelligenza emotiva consente lo sviluppo ed il benessere del bambino, favorendo la capacità di riconoscere e gestire in maniera costruttiva le emozioni proprie ed altrui (intelligenza emotiva). L'adulto investe il ruolo di mediatore aiutando il bambino a riconoscere le varie emozioni suscitate dalle proprie esperienze; ponendo attenzione a non cadere nell'errore di classificare le emozioni in buone o cattive, ma tutte sono naturali e fanno parte del nostro bagaglio emotivo e sono utili per la vita sociale.

## Destinatari

Questo progetto è rivolto alla sezione dei PANDA e TIGROTTI, ovvero ai bambini di età compresa dai 15 ai 36 mesi.

## Motivazioni

Lo sviluppo emotivo è un aspetto molto importante della crescita di un bambino. In psicologia dello sviluppo, questa fase viene definita come il momento in cui si apprendono competenze fondamentali come: il riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle degli altri, si inizia ad utilizzare un linguaggio emotivo, emerge la capacità empatica e si impara a gestire e a regolare il proprio vissuto emozionale. Tutte queste abilità aiutano il bambino a diventare emotivamente competente, favorendo l'instaurazione di relazioni sociali positive ed efficaci.

## Tempi

Il percorso si divide in 5 unità di apprendimento da ottobre a giugno:

1. GIOIA (ottobre-novembre)
2. TRISTEZZA (gennaio-febbraio)
3. RABBIA (marzo-aprile)
4. PAURA (maggio)
5. CALMA (giugno)

Il mese di dicembre verrà interamente dedicato alla preparazione al Natale. Il progetto si svolgerà 3 volte a settimana.

## Obiettivi generali

- Favorire una buona competenza emotiva ed empatica: permettere di sviluppare la capacità di entrare in contatto con le proprie emozioni e quelle altrui, comprenderle, esprimerle e regolarle senza disorganizzarsi.
- Valorizzare l'affettività nella relazione tra adulto/bambino e tra pari.
- Sviluppare una consapevolezza del proprio corpo e della propria fisicità per rafforzare l'identità personale.
- Reagire alle situazioni manifestando le proprie esigenze.
- Favorire il riconoscimento delle espressioni facciali.
- Garantire attenzione alla comunicazione verbale e non.
- Favorire il superamento e la gestione dei conflitti.
- Riconoscere i colori principali scelti per il progetto, basandosi sul libro "I colori delle emozioni".

## Metodologia

Come guida al progetto viene utilizzato il libro: “I colori delle emozioni” di Anna Llenas. Il libro racconta di un mostro che ha mescolato le sue emozioni e bisogna aiutarlo a riordinare i suoi sentimenti: ogni emozione è collegata ad un colore e una volta compresa viene riposta in una bottiglietta come il mostro analizzerà le emozioni e le riporrà nelle bottigliette, allo stesso tempo il bambino farà un percorso di riconoscimento delle proprie emozioni.

Attraverso varie attività viene posta attenzione sulle emozioni che il bambino prova, le attività sono di diverso tipo:

Area motoria: le attività proposte rispetteranno il processo evolutivo del bambino e gli offriranno tutte quelle esperienze motorie utili per la corretta gestione del proprio corpo e per lo sviluppo di una positiva immagine di sé. Percorsi, giochi, balli e attività di movimento accompagneranno i bambini; e si cercherà di stimolare l'uso del linguaggio verbale che integra quello della gestualità.

Area grafico pittorica: i bambini utilizzeranno le diverse tecniche pittoriche, potranno esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della

realtà. Questo tipo di attività favorirà la produzione dei primi scarabocchi, la conoscenza dei materiali, la loro esplorazione attraverso la manipolazione e la scoperta delle potenzialità individuali in campo grafico. L'attività di pittura sarà quella che consentirà al bambino di esprimere con assoluta libertà le proprie emozioni.

Area lettura e drammatizzazione: il nostro progetto educativo comprenderà attività mirate che insegnano al bambino a comprendere la gestione delle proprie emozioni, favorendo l'acquisizione di un lessico emotivo con immagini di volti (arrabbiati, tristi, felici...), li aiuteremo a riconoscere e a nominare le emozioni. Racconti, libretti e qualsiasi altra forma di comunicazione verbale, sono un mezzo insostituibile di sviluppo mentale e linguistico insieme. Si favoriranno la lettura di libri con contenuti relativi al racconto delle emozioni e la loro drammatizzazione.

Area manipolativa/sensoriale: Queste attività punteranno alla stimolazione della loro creatività con sviluppo delle competenze sociali, motorie, cognitive ed espressive. Manipolare, impastare, il trovare piacere nella trasformazione dei materiali con l'azione delle proprie mani, fa parte della vita dei bambini che possono schiacciare, spezzettare

unire... Inoltre aiutano i bambini a scaricare tensioni e aggressività, favoriscono elementi di confronto e di comunicazione.

## **Documentazione**

La documentazione avviene attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini, delle foto e la creazione di cartelloni. Inoltre, giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.

## **Verifica**

La verifica si basa sulle osservazioni degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini.

# A PICCOLI PASSI

## Destinatari

Questo progetto è rivolto alla sezione dei PULCINI, ovvero ai bambini di età compresa dai 3 – 14 mesi.

## Motivazioni

Questa fase di sviluppo è caratterizzata da diverse conquiste legate al corpo (consolidamento del tono muscolare) ed al sé cognitivo (linguaggio non verbale, rispecchiamento faccia a faccia...).

Se il primo spazio-oggetto è il corpo della mamma e dei suoi sostituti, ora il legame emotivo si allarga: al proprio corpo (bocca, mani, piedi...); agli oggetti investiti dall'affettività materna (oggetti transizionali); all'intero mondo degli oggetti.

Per cui, il progetto di quest'anno mira a stimolare i 5 sensi, in quanto

attraverso essi, il bambino conosce il mondo che lo circonda ed acquisisce, a piccoli passi, varie autonomie.

## Tempi

Il percorso si divide in 2 unità di apprendimento:

1. il primo periodo verrà dedicato agli ambientamenti e all'acquisizione della routine: grazie alle varie ripetizioni

giornaliere i bambini potranno conoscere l'ambiente del nido così da raggiungere un equilibrio emotivo e favorire la consolidazione delle relazioni sia con i pari che con le educatrici;

2. il secondo periodo verrà dedicato al progetto 5 sensi dando priorità ai loro bisogni primari.

## Obiettivi generali

- affrontare serenamente il distacco dal genitore;
- riconoscere le educatrici come punto di riferimento;
- iniziare a capire che esiste un gruppo;
- conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido;
- accostarsi con curiosità ai nuovi giochi e materiali;
- stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano;
- esplorare gli oggetti attraverso vari tipi di manipolazione;
- rafforzare la coordinazione oculo-manuale;
- dialogare con gli altri attraverso sguardi, suoni e/o contatti.

## Metodologia

Lo spazio della sezione dei lattanti è stato pensato come parte integrante della metodologia del progetto, in quanto accompagna i piccoli nel loro sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo. Proprio per questo, la sezione è stata divisa in angoli strutturati ma flessibili:

- l'angolo morbido: che ha la funzione di accogliere il bambino e offrire lo spazio che evoca la morbidezza del corpo materno, del calore e del relax. l'angolo è formato da materassini morbidi e cuscini per poter sdraiarsi e rilassarsi.

- l'angolo motorio: visto il rapido cambiamento in questa fascia d'età, si ha bisogno di questo angolo per permettere al bambino di muoversi e sviluppare le sue capacità ludico-motorie. In questo spazio si può trovare il mobile primi passi e lo specchio.

- l'angolo del cambio: potrebbe sembrare un angolo scontato, ma è molto importante per la vita al nido perché permette di entrare in contatto con il bambino e di richiamare le attenzioni e le premure della mamma.

- l'angolo della pappa: è nel momento del pranzo che si va a creare il rapporto dualistico;

- la stanza della nanna: sala dedicata al riposo del bambino.

Altri strumenti significativi nella metodologia adottata sono il CESTINO DEI TESORI: questo offre un'esplorazione sensoriale dei vari oggetti che sono presenti al loro interno. È un cesto di vimini basso contenente vario materiale (elementi naturali, oggetti in legno, metallo, stoffe e carta). Le BOTTIGLIE SENSORIALI sono strumenti costruiti dalle educatrici, al loro interno contengono materiali liquidi o solidi e servono a stimolare i sensi del bambino (es. bottiglia della calma). Vengono utilizzati anche vari STRUMENTI MUSICALI, alcuni creati dalle educatrici con materiali di riciclo (uovo di plastica).

## Documentazione

La documentazione avviene attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini, delle foto e la creazione di cartelloni. Inoltre, giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.

## Verifica

La verifica si basa sulle osservazioni degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini.

# LABORATORI

## BIBLIOTECA (SEZIONE TIGROTTI)

### Motivazioni

L'idea di proporre ai bambini un laboratorio dedicato alla lettura nasce dall'esigenza di noi educatrici di valorizzare il libro come strumento di crescita e riaffermare la sua valenza in un momento storico in cui si tende a privilegiare l'uso di tablet e smartphone. Pur considerando l'importanza delle nuove tecnologie, non dobbiamo dimenticare che il libro è la chiave che apre ai bambini la porta ad un mondo di fantasia, immaginazione, sviluppo di competenze, che nessun mezzo tecnologico può sostituire.

In campo pedagogico e psicologico, si sostiene da sempre l'importanza del libro in età evolutiva, per la crescita cognitiva, emotiva, affettiva e relazionale, nonché sociale e culturale. Il libro è uno strumento di comunicazione fondamentale, attraverso il quale vengono trasmessi contenuti e messaggi; è un'occasione per creare situazioni piacevoli, sollecitare curiosità e motivazioni, sviluppare la creatività, in una visione globale in cui aspetti emozionali e cognitivi si intrecciano.

Ascoltare una storia letta da un adulto, consente al bambino di esplorare le sue emozioni più intime, condividendole con chi lo può assicurare.

## Obiettivi

- favorire lo sviluppo linguistico;
- far acquisire la capacità di comprensione;
- favorire la conquista dei processi di riconoscimento e denominazione;
- usare il libro come mezzo per metabolizzare emozioni, sentimenti, ansie, paure;
- trasmettere il rispetto per il libro
- sensibilizzare i genitori riguardo l'importanza della condivisione con il proprio bambino.

## Tempi e metodologia di attuazione

Il laboratorio si svolgerà da Novembre 2019 a Maggio 2020 una volta alla settimana nella biblioteca della scuola dell'infanzia. Verrà dedicato un tempo di circa mezz'ora in cui i bambini sceglieranno dei libri da sfogliare e leggere assieme all'educatrice. Ciascun bambino infine potrà scegliere il libro che desidera portare a casa, poi lo consegna all'educatrice che registrerà il titolo del libro su una tabella preparata appositamente.

I libri scelti verranno sistemati all'interno di borsette di stoffa che ciascun bambino avrà personalizzato prima dell'inizio del percorso .

Grazie a questo laboratorio i bambini avranno la possibilità di scegliere tra molti libri diversi e di condividerli non solo con i compagni e le educatrici ma anche con i genitori.

## **Documentazione**

La documentazione sarà prevalentemente fotografica.

## **Verifica**

La verifica si basa soprattutto sull'osservazione dei comportamenti dei bambini e dei loro cambiamenti nel corso dell'anno.

## GIOCO EURISTICO (SEZIONE PANDA)

### Motivazioni

È un laboratorio “euristico” pensato per la sezione dei Panda (15-24 mesi). La parola “euristico” deriva dal greco “heurisko”, che significa “serve a scoprire o a raggiungere la comprensione di”. Nel gioco euristico non c’è quindi un modo giusto o sbagliato di utilizzo del materiale: i bambini sperimentano il “fallimento” di un’azione solo quando cercano di far fare all’oggetto qualche cosa che la natura stessa dell’oggetto impedisce.

In questa fascia d’età è vivo l’interesse per la scoperta e la sperimentazione degli oggetti, di come si comportano nello spazio a seconda di come sono maneggiati, di come possono essere messi in relazione tra di loro. Questo bisogno di scoperta è particolarmente intenso insieme al bisogno di autonomia, di percorrere strade personali e non preconfezionate dagli adulti, di imparare da soli, necessità fondamentale per assicurare al bambino uno sviluppo completo, che comprenda la gratificazione e la fiducia in sé stessi. Questo laboratorio permette ai bambini l’accesso ad un gioco ricco e affascinante e

all'apprendimento attraverso l'esperienza. Per questa attività vengono utilizzati materiali di recupero (come rotoli di cartone, scatole e scatoloni, stoffe etc) e materiali naturali (come foglie, rami, pigne etc).

## Obiettivi

- stimolare la creatività e la fantasia dei bambini.
- stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza.
- far comprendere loro che alcune cose che apparentemente non ci servono più possono tornare ad essere utili.
- stimolare ad accettare il diverso, sia nei materiali, sia negli altri.
- trovare piacere nel gioco e nel movimento.
- stimolare la capacità di concentrazione nel bambino.
- affinare la motricità fine e grossolana.
- sviluppare l'autonomia nel gioco.

## **Tempi e metodologia di attuazione**

Il laboratorio si svolgerà da Novembre 2019 a Maggio 2020 una volta alla settimana. Verranno presentati ai bambini diversi tipi di materiali di recupero o naturali e loro saranno liberi di sperimentare come meglio credono, giocando ed inventando cose nuove. L'educatrice assume un ruolo marginale ponendosi in atteggiamento di osservazione, attenta a cogliere i messaggi dei bambini che possono trascorrere anche molto tempo concentrati, toccando, infilando, producendo suoni e rumori, mettendo in fila, rovesciando e facendo travasi.

## **Documentazione**

La documentazione sarà prevalentemente fotografica o attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini.

## **Verifica**

La verifica si basa soprattutto sull'osservazione dei comportamenti dei bambini e dei loro cambiamenti nel corso dell'anno.

# OBIETTIVI DI SVILUPPO

## SEZIONE PULCINI

3 – 14 mesi

<b>Ambiti di sviluppo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
Vita relazionale ed affettiva	Adattarsi alla vita al nido accettando le routines
Autonomia operativa	Partecipare serenamente alle attività proposte.
Linguaggio	Rispondere a qualche richiesta semplice anche con i gesti.
Motricità e corporeità	Riuscire ad esplorare spazi e oggetti nuovi raggiungendoli gattonando o camminando.
Gioco	Scoprire gli oggetti e la possibilità di utilizzo

## SEZIONE PANDA

15 – 24 mesi

<b>Ambiti di sviluppo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
Vita relazionale ed affettiva	Adattarsi alla vita del nido ed accettare le routine
Autonomia operativa	Imparare a gestire le frustrazioni
Linguaggio	Comprendere richieste semplici
Dimensione sviluppo percettivo	Saper riconoscere oggetti ed immagini
Motricità e corporeità	Sviluppare e favorire lo sviluppo di una motricità globale
Gioco	Iniziare ad attivare un gioco simbolico (fare finta di...)

## SEZIONE TIGROTTI

25 – 36 mesi

<b>Ambito di sviluppo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
Vita relazionale ed affettiva	Accettare e condividere regole, divieti e sentimenti con gli altri
Autonomia operativa	Cominciare a diventare autonomi nell'igiene personale
Linguaggio	Saper ascoltare e comprendere e comunicare a voce i propri bisogni
Dimensione sviluppo percettivo	Riconoscere le principali parti del proprio corpo
Motricità e corporeità	Sviluppare e favorire lo sviluppo di una motricità globale, dinamica e coordinata.
Gioco	Sviluppare il gioco simbolico interagendo con gli altri bambini

## PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità mira a favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia. Le educatrici del nido realizzeranno in collaborazione con le insegnanti un'impostazione educativa comune per favorire la continuità dello sviluppo del bambino. Il fine è quello di relazionarsi con le docenti e i bambini della scuola e orientarsi negli spazi e nei giochi presenti nella struttura. Il progetto si svolgerà una volta al mese a partire da novembre 2019.

Le Educatrici  
Agresti Sara  
Pagliarin Marta  
Pozzan Chiara  
Todeschini Marta Francesca

*Sara Agresti*  
*Marta Pagliarin*  
*Chiara Pozzan*  
*Marta F. Todeschini*

La coordinatrice didattica  
Dott.ssa Federica De Stefani

